

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2016/2017

**RESPONSABILE DEL PROCESSO:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

FUNZIONI STRUMENTALI
A.S. 2016/2017

AREA	DOCENTI- FUNZIONE STRUMENTALE	ORDINE DI SCUOLA
POF	SANTA OTERI	SCUOLA PRIMARIA
CONTINUITÀ	EMANUELA D'ARPA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
INCLUSIONE	ROBERTA FERRARI	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	ALESSANDRO CARIA	

AREA	DOCENTI- FUNZIONE STRUMENTALE	ORDINE DI SCUOLA
INTERCULTURA	ANNA MARIA SALZANO	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	LUCA ZACCAGNINO	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	ROSARIO BERARDI	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANALISI E VALUTAZIONE

Il percorso volto al monitoraggio delle azioni e dei processi in funzione di un'Offerta Formativa sempre più qualificante diventa progressivamente caratterizzante la nostra Istituzione scolastica.

L'orientamento strategico, in un'ottica triennale, consente riflessioni, via via, più accurate e contestualizzate. In tal senso, la progettazione e la pianificazione ripensate e agite, mirano ad influire con maggiore incisività in un contesto complesso e dinamico quale la nostra realtà scolastica. Pertanto risultano determinanti:

- » Finalità strategiche, fattori che rafforzano la nostra identità in riferimento alle aree identificate
- » Modalità organizzative e di attuazione tenendo conto delle risorse interne in un processo di integrazione e interazione con il territorio e le famiglie. Tali modalità rappresentano vincoli e al tempo stesso opportunità di potenziamento che il nostro Istituto continua, responsabilmente, a perseguire con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Consapevoli che l'analisi dei *processi interni ed esterni* alla scuola comporti una significativa complessità, è di indubbia validità la prosecuzione del percorso in funzione dei bisogni e in riferimento al rilevamento /analisi delle variabili presenti. La formazione, come ricerca-azione, apre scenari di *confronto educativo* tra diverse professionalità. L'accoglimento di stimoli, di istanze, frutto del processo di cambiamento che caratterizza il nostro tempo, costituisce quell' impulso che proietta in quella *dimensione collettiva* che è *costruzione*.

Il processo di autoanalisi e di valutazione comporta l'assunzione di corresponsabilità, il controllo della propria progettualità formativa unitamente al monitoraggio delle dinamiche esistenti al fine di un orientamento qualitativo.

La nostra scuola, al fine di costituirsi come *organizzazione dinamica e innovativa*, ha bisogno di condividere linguaggi, costruire *relazioni* sempre più forti *con allievi e altri parti interessate*.

Dal Rapporto di Autovalutazione ... alla situazione complessiva del nostro Istituto

L'anno scolastico, 2015/2016, è stato denso di cambiamenti normativi che, strutturalmente, dal punto di vista della gestione e dell'organizzazione, hanno interessato tutte le istituzioni scolastiche, in particolare la nostra. Noi docenti siamo stati coinvolti freneticamente a diversi livelli, misurandoci con l'avvio di un processo che ha richiesto controllo di documenti e prassi, ricerca/studio delle normative, analisi, stesura/riprogettazione di percorsi. La conseguente elaborazione e attuazione dei piani di intervento ha prodotto un pullulare di "Laboratori" dove intenti, proposte, azioni hanno risposto alla domanda di innovazione nei termini di una tempistica incalzante e ritmi molto serrati. Prevedere le azioni da mettere in atto ha richiesto, naturalmente, confronti e pianificazioni sulla base delle linee di intervento date dal DS. L'aggiornamento del Rapporto alla fine dell'a.s. 2015/2016 ha messo in evidenza le seguenti peculiarità:

✓ Caratteristiche del territorio e Contesto socio-economico:

- Pioltello si caratterizza per l'eterogeneità del tessuto sociale conseguentemente agli insediamenti sorti e alle aree ospitanti la popolazione: - Centro Storico - Centro Satellite – Pioltello Nuova. Il centro Pioltellese si caratterizza come polo di forte immigrazione. Il nostro Istituto si colloca al centro del paese.

La percentuale dei docenti assunti a tempo indeterminato è pari al 77.3%

✓ Tecnologie presenti nell'Istituto (LIM, PC, Wi-Fi...):

-Avviato il processo di implementazione e potenziamento

✓ Punteggi delle prove standardizzate nazionali Scuola Primaria:

- Risultati significativamente inferiori, per le classi 2^e e 5^e, rispetto ai dati della Lombardia

✓ Avviato, da parte della nostra Istituzione Scolastica, modalità di comunicazione interna ed esterna facendo leva sui rispettivi punti di forza.

✓ Inclusione/Recupero e Potenziamento:

- Costantemente monitorati i percorsi. La differenziazione/personalizzazione è ben strutturata.

✓ Curricolo verticale e costruzione di prove strutturate intermedie per classi parallele:

-In fase di elaborazione.

-Miglioramento degli strumenti e delle modalità di realizzazione della continuità educativa tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

✓ Continuità:

- Istituita la Funzione Strumentale- Strutturate modalità di Accoglienza in ingresso per la Scuola Secondaria di primo grado. Considerata la complessità degli interventi, si prevede maggiore implementazione

✓ Consiglio orientativo fornito dalla Scuola:

- Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza

✓ Orientamento:

- Azioni articolate e ben strutturate. Implementazione delle collaborazioni con Enti Formativi e sportelli di orientamento presenti sul Territorio

✓ Pratiche gestionali e organizzative:

- Analisi-Revisione e Progettazione unitaria del POF dei rispettivi ordini di scuola e successiva strutturazione del PTOF

✓ Formazione docenti:

- Avviato un piano di Istituto e per i diversi ordini di scuola.

✓ Istituto l'Organo di Garanzia

✓ Formazione:

-Predisposizione di un maggior numero di attività di aggiornamento sia per docenti che per il personale ATA. Si rileva la necessità di valorizzare maggiormente funzioni e ruoli del personale ATA.

✓ Costituzione di gruppi di lavoro tra:

-Docenti

-Docenti delle rispettive commissioni

-Funzioni Strumentali.

Tematiche e percorsi attivati in relazione a:

- PTOF

- CONTINUITÀ

-ORIENTAMENTO

- INCLUSIONE

-RACCORDO CON IL TERRITORIO

-TECNOLOGIE INFORMATICHE (PNSD).

Incentivate le modalità di confronto, progettazione, condivisione di informazioni e di risultati tra tutti gli insegnanti dei diversi ordini. Si rende necessaria una maggiore sistematicità.

✓ Valorizzazione delle risorse professionali tenendo conto di:

-Competenze per l'assegnazione degli incarichi.

Promozione di percorsi formativi di qualità e incremento di azioni volte alla cooperazione.

✓ Collaborazione con il Comune di Pioltello nell'ambito delle azioni territoriali relative alle diverse progettualità e alla destinazione dei fondi per il Diritto allo Studio. Ottima la ricaduta sull'Offerta Formativa della Scuola in quanto consente la promozione di progetti mirati e condivisi in tutti gli ordini scolastici. A partire dallo scorso anno (2015-2016) sono state potenziate le collaborazioni con diversi Enti finalizzate alla realizzazione di progetti, rivolte all'integrazione della popolazione straniera presente sul territorio.

✓ Coinvolgimento delle famiglie:

-Condivisione/pubblicizzazione del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Stabiliti i criteri del voto di comportamento e la quantificazione degli intervalli di valutazione per la scuola secondaria. Il processo di autovalutazione è stato implementato dalla somministrazione di un questionario di gradimento on line rivolto a genitori, docenti, alunni. Al monitoraggio hanno partecipato classi campione dell'Istituto.

Attivazione, a.s. 2015/2016, del servizio di "Polo psicopedagogico" interno all'Istituzione, rivolto a studenti, docenti e famiglie dei diversi ordini di Scuola.

Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola.

Individuazione delle Priorità e Traguardi



Risultati nelle prove Invalsi

PRIORITÀ:

-Ottenere prestazioni più vicine alla media provinciale, regionale, nazionale, relativamente alle 2^e classi della Scuola Primaria.

TRAGUARDI:-

Ridurre il divario esistente di 2/3 punti percentuali.



Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ:

-Continuare a costruire un senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo di neoformazione, come già intrapreso durante l'a.s.2015-2016.

TRAGUARDI:

- Potenziare i processi di comunicazione efficace, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola.



Risultati a distanza

PRIORITÀ:

-È necessario migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti che si iscrivono alla Scuola Secondaria di II grado.

TRAGUARDI:

-Ottenere dati sistematici per analisi più accurate.

RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ ATTRAVERSO:

- ✎ Uso sistematico delle tecnologie.
- ✎ Puntuale raccordo/continuità didattica tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria I grado.
- ✎ Sistematico confronto tra i docenti delle classi parallele della Scuola Primaria.
- ✎ Sistematico confronto tra gli esiti di curricolo e di cittadinanza tra insegnanti di tutte le classi.
- ✎ Sistematico confronto tra i docenti per la realizzazione di prove strutturate disciplinari uniformate.

ANALISI RISULTATI PROVE INVALSI

Nel corrente anno scolastico-2016/2017- si è proceduto alla rilevazione in merito alla restituzione dei risultati delle prove INVALSI 2015/2016 – Scuola Primaria interclassi 2^e e 5^e dell'Istituto – Plessi:

-Bontempi di via Bizet – Monti di via Milano – Salvo D'Acquisto via Togliatti

Scuola Secondaria classi 3^e via Bizet 1/1A – Succursale via De Gasperi.

Di seguito si riportano i dati conseguenti al rilevamento, intesi come informazioni complessive sui risultati dell'Istituto quale soggetto unico ed unitario. I punteggi conseguiti dalle **classi seconde - Scuola Primaria** dell'Istituto mettono in evidenza quanto segue:

- * Prova preliminare di lettura: punteggio Istituto 76,7%. Il dato è inferiore del 5,3% rispetto a quanto conseguito su scala nazionale (82%).
- * Prova di italiano (dato complessivo): punteggio Istituto 39,5%. Il dato è inferiore dell'8,7% rispetto a quanto conseguito su scala nazionale (48,2%).
- * Prova di matematica: punteggio Istituto 40,2%. Il dato è inferiore del 10,8% rispetto a quanto conseguito su scala nazionale (50,8%).

I PUNTI DI CRITICITÀ

A seguito della lettura dei dati forniti dall'INVALSI si intende attirare l'attenzione sulle caratteristiche della realtà socio culturale di riferimento:

- ▶ Background culturale basso.
- ▶ Livello socio-economico basso.
- ▶ Incidenza della componente migratoria.
- ▶ Problematiche sociali e personali.

Le dinamiche sopra richiamate producono delle implicazioni significative: l'alta densità di alunni stranieri pari al 43,90% nella Scuola Primaria a livello Istituto, come evidenziato dal PTOF 2016/2019, è ben superiore sia alla media nazionale (10/11%) sia a quelle delle macroaree di riferimento, che presentano una punta massima del 20% nel Nord-Est, riportate nel "Rapporto risultati" INVALSI.

Inoltre, l'analisi INVALSI non restituisce (per scelta) il dato di incidenza del fattore legato al background socio culturale, rendendo più disomogeneo il confronto con i dati delle realtà campione nazionali o di macro area geografica.

Non vanno poi disconosciute la distribuzione delle differenze socio culturali nei plessi e nelle classi (anche tra gli alunni italiani) nonché la significativa presenza di problematiche (formalizzate e non) nei bambini.

Il quadro descritto impone, in via prioritaria, di perseguire l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo percorsi facilitanti che favoriscano lo sviluppo delle competenze di base.

Ciò comporta inevitabilmente:

- ✓ La necessità di tempi più dilatati per l'acquisizione delle competenze tecniche
- ✓ La presenza di differenti strategie di approccio didattico e di inclusione
- ✓ Un grado di variabilità dei risultati con difficoltà nella loro interpretazione rispetto ai valori medi di paragone forniti dalle prove INVALSI.

I PUNTI DI FORZA sinteticamente si possono individuare nella:

- ✓ Disponibilità al confronto a livello di Istituto.
- ✓ Condivisione degli interventi di miglioramento.

CLASSI QUINTE:

I risultati delle Prove Invalsi 2016 riflettono la realtà della composizione delle classi nei tre plessi scolastici. In essi, infatti, è ormai consolidata una massiccia presenza di alunni extracomunitari nel plesso di via Bizet; presenza meno evidente in quello di via Togliatti e minima in quello di via Milano.

Più in dettaglio, risulta che la media complessiva dell'Istituto, cioè dei tre plessi della Primaria insieme, sia in ambito logico matematico che in ambito linguistico sia inferiore di 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Tale divario si riduce però a un'inferiorità di soli 2 punti percentuali valutando i risultati dei nativi.

Si rileva, altresì, che i risultati relativi al numero degli alunni ripartiti per livello, dimostra una percentuale superiore alla media italiana - del Nord-Ovest - della Lombardia rispetto agli alunni dei livelli alti. Questo dimostra che l'adeguamento della programmazione per gli alunni non di lingua madre italiana, costituisce una opportunità di arricchimento per l'intero gruppo classe

Il confronto con i risultati delle classi seconde, conferma che si sta procedendo in senso positivo nel corso del quinquennio, superando in buona parte le difficoltà dovute alla carenza linguistica.

La complessità del nostro contesto, con la quale ci confrontiamo quotidianamente, pone l'accento, a conferma delle attenzioni educative e didattiche messe in campo, sul confronto e sulla qualità di un'offerta formativa ricca, flessibile, diversificata, rispondente ai bisogni di tutti e di ciascuno.

I primi anni della Scuola Primaria sono quelli in cui si manifestano maggiormente gli svantaggi e le differenze richiamate in precedenza e, allo stesso tempo, risultano essere cruciali in quanto implicano l'attivazione di processi volti ai saperi, al vissuto, coerentemente connessi ad un progetto di vita.

SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO:

La media del punteggio percentuale al netto del cheating è significativamente inferiore rispetto al punteggio Lombardia, punteggio Nord Ovest e punteggio Italia.

Punteggio Scuola Secondaria I grado è 56,1% rispetto a:

- 60,9% Lombardia
- 60,3% Nord Ovest
- 57,6% Italia

Il cheating percentuale è basso (0,1%).

Alcune classi dell'Istituto mostrano però punteggi medi percentuali al netto del cheating significativamente superiori rispetto a tutti i punteggi di riferimento.

Il punteggio medio complessivo degli studenti nativi è superiore al punteggio Italia (60.7 rispetto a 58.3).

Analizzando i dettagli delle prove di italiano emerge che la parte della prova "riflessione sulla lingua" ha ottenuto un punteggio pari a 49.9 superiore rispetto al punteggio Italia 49. In particolare per i solo nativi il punteggio passa a 56.4 rispetto a 50 (punteggio Italia).

Per le parti della prova "testo narrativo" e "testo espositivo" i risultati sono inferiori rispetto al punteggio Italia (testo narrativo 60,8% contro 62,2%, testo espositivo 54,9% contro 57,7%).

Analizzando i risultati verticalmente a partire dalla prima classe della scuola primaria ed arrivando alla terza classe della scuola secondaria di I grado si nota un progressivo miglioramento dei risultati in termini di differenza rispetto ai punteggi di riferimento (Lombardia, Nord Ovest, Italia).

MATEMATICA

La media del punteggio percentuale al netto del cheating è significativamente inferiore rispetto al punteggio Lombardia, punteggio Nord Ovest e punteggio Italia.

Punteggio Scuola Secondaria I grado 42,8% rispetto a

- 52,1% Lombardia
- 51,3% Nord Ovest
- 48,1% Italia

Il cheating percentuale è nullo (0%) .

Alcune classi dell'Istituto mostrano però punteggi medi percentuali al netto del cheating significativamente superiori rispetto a tutti i punteggi di riferimento.

Analizzando i dettagli delle prove di matematica emerge che gli ambiti "numeri" e "spazi e figure" hanno ottenuto punteggi più lontani dalla media. Per ciò che riguarda la dimensione "argomentare" essa è quella con punteggio medio più basso rispetto alle altre. Tale valore sembra però essere condizionato dal dato di una classe alla quale è stato attribuito un punteggio pari a 1.7% rispetto ad un punteggio Italia pari a 29%. Dall'osservazione del "dettaglio risposte per item" della classe specifica si evince che per alcuni item vi è stata una elevata percentuale di mancate risposte (fino al 70%).

Dall'analisi dei dati relativi alla distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento risulta che vi è un buon numero di studenti di livello alto (4 e 5) sia per italiano che per matematica, un numero maggiore di studenti di livello basso (1 e 2) e appaiono poco rappresentate le fasce intermedie:

- 38 studenti di livello 4e5 sia in italiano sia in matematica
- 74 studenti di livello 1e2 sia in italiano sia in matematica

OBIETTIVI DI PROCESSO

RACCORDARE I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA CON
ATTENZIONE PARTICOLARE AL PASSAGGIO DALLA CLASSE
5^A DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA 1^A DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CREARE UNA NUOVA FUNZIONE STRUMENTALE DEDICATA ALLA
CONTINUITÀ PER UNIFICARE LE PROCEDURE E MONITORARE IL
PERCORSO DI CRESCITA LUNGO TUTTO IL PRIMO CICLO

SVILUPPARE ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE IN L2 E
MATEMATICA NELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ATTIVARE PROCEDURE PER ACCEDERE AI PON

INTRODURRE IL REGISTRO ELETTRONICO NELLA
PRIMARIA E UTILIZZARLO NELLA SECONDARIA PER
POTER PROCEDERE ALLO SCRUTINIO ELETTRONICO
CON MIRATA FORMAZIONE

PREDISPORRE UNA MODULISTICA COMUNE E STABILIRE
DELLE PROCEDURE UNIFORMATE

ADEGUARE IL SITO WEB ESISTENTE RISPETTO ALLA
NUOVA REALTÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ATTIVARE PROCESSI DI COMUNICAZIONE EFFICACE
RIVOLTI AD ALCUNE ETNIE ATTRAVERSO L'USO DI
MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI

INCLUDERE EVENTUALI PROPOSTE PRESENTATE DAGLI
ENTI LOCALI, DALLE DIVERSE REALTÀ ISTITUZIONALI,
CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICHE

ADEGUARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

ATTIVAZIONE DEI PERCORSI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVAZIONE DEL PERCORSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguare i sistemi e gli ambienti di apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie ➤ Promuovere l'utilizzo della metodologia Coding nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado ➤ Sperimentare e descrivere almeno un'attività didattica laboratoriale relativamente all'utilizzo delle Nuove Tecnologie 	Avviato
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare attività di recupero delle competenze base in L2 e Matematica nelle classi della Scuola Primaria. 	Avviato
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare una nuova figura legata alla Continuità lungo tutto il primo ciclo ➤ Raccordare i diversi ordini di scuola ➤ Raccordare in modo particolare il passaggio dalla 5° classe della Scuola Primaria alla prima della Scuola Secondaria 	Avviato
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare procedure per accedere ai PON ➤ Migliorare l'utilizzo del registro elettronico nella scuola secondaria di primo grado ➤ Iniziare a predisporre una prima modulistica comune con delle procedure uniformate ➤ Adeguare il sito web esistente rispetto alla nuova realtà dell'Istituto comprensivo 	Attivato
ORIENTAMENTO STRATEGICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Continuare a produrre una modulistica comune con procedure uniformate ➤ Introdurre il registro elettronico nella Scuola Primaria ➤ Formare i docenti per le competenze digitali ➤ Formare i docenti per le competenze linguistiche ➤ (Francese/ Inglese) 	Avviato
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare processi di comunicazione con il territorio ➤ Attivare processi di comunicazione con le diverse etnie attraverso l'uso di mediatori linguistico-culturali 	Attivato



PREVISIONE DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO		PERSEGUIMENTO DELL'AZIONE E DELL'OBIETTIVO	VALUTAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE
1	Raccordare diversi ordini di scuola	Media fattibilità	Facile realizzazione
2	Sviluppare attività di recupero delle competenze di base in L2 e matematica nelle classi della scuola primaria	Media fattibilità	Media realizzazione
3	Introdurre il registro elettronico nella primaria e utilizzarlo nella secondaria per poter procedere allo scrutinio elettronico	Media fattibilità	Media realizzazione
4	Predisporre una modulistica comune e stabilire delle procedure uniformate Adeguare il sito web esistente	Buona fattibilità	Buona realizzazione
5	Includere eventuali proposte presentate dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche	Ottima fattibilità	Ottima realizzazione
6	Adeguare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie	Media fattibilità	Con difficoltà di realizzazione

OBIETTIVI STRATEGICI E MONITORAGGI

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Raccordare i diversi ordini di scuola, creando una nuova Funzione Strumentale in riferimento all'area Continuità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere azioni di confronto/condivisione metodologico-didattica tra docenti dei tre ordini di scuola ➤ Attivare processi di valutazione coerenti in verticale e uniformi in orizzontale ➤ Attuare procedure uniformate ➤ Predisporre una modulistica comune 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare in modo propositivo e agli incontri ➤ Verificare la validità del curricolo verticale Infanzia/ Primaria ➤ Elaborare un curricolo verticale Primaria/Secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pianificazione incontri ○ Predisposizione modulistica ○ Realizzazione procedure uniformate
<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Avviare il processo di digitalizzazione dell'Istituto ▶ Adeguare i sistemi di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie ▶ Predisporre il cablaggio di alcuni plessi dell'Istituto ▶ Utilizzare il registro elettronico per la Scuola Secondaria di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguare il sito web esistente rispetto alla nuova realtà dell'Istituto ➤ Potenziare le competenze dei docenti ➤ Utilizzare i nuovi strumenti di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevare il grado di soddisfazione dell'adeguamento degli ambienti di apprendimento ➤ Partecipare alla formazione sui processi di digitalizzazione (numero docenti non inferiore al 70%) ➤ Verificare il corretto utilizzo del registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Compilazione questionari dei portatori d'interesse (docenti/alunni/genitori) ○ Rilevazione accessi al sito web ○ Miglioramento delle prestazioni dei docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove tecnologie ○ Implementazione nella prassi didattica dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie
<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sviluppare attività di recupero delle competenze di base in L2 e Matematica nelle classi della Scuola Primaria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare i dati relativi all'INVALSI ➤ Confrontarsi, condividere predisporre metodologie comuni, tenendo conto dell'analisi socio-ambientale legata ai flussi migratori sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare strategie atte a promuovere processi di miglioramento in funzione dei traguardi previsti e degli indicatori nazionali INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi/rilevazione degli esiti ○ Confronto dei dati ○ Verifica in merito al miglioramento ○ Attivazione di percorsi mirati in relazione al contesto

VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ E POTENZIALI RICADUTE NEGATIVE SU ALTRE ATTIVITÀ

AZIONE PREVISTA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Creare una nuova figura legata alla Continuità lungo tutto il primo ciclo ▶ Raccordo tra i diversi ordini di scuola ▶ Raccordare in modo particolare il passaggio dalla 5° classe della Scuola Primaria alla prima della Scuola Secondaria di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare una visione unitaria, all'interno dell'Istituto, dei processi attivati 	<p style="text-align: center;">Resistenza al cambiamento</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Avviare il processo di digitalizzazione dell'Istituto ▶ Adeguare i sistemi di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie ▶ Predisporre il cablaggio di alcuni plessi dell'Istituto ▶ Utilizzare il registro elettronico per la Scuola Secondaria di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ottenere l'adeguamento degli ambienti di apprendimento e utilizzare le nuove tecnologie ➤ Utilizzare nuove metodologie comunicativo-didattiche in maniera diffusa 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato adeguamento in relazione all'intervento richiesto • Resistenza al cambiamento
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sviluppare attività di recupero delle competenze di base in L2 e Matematica nelle classi della Scuola Primaria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Recuperare anche in parte le carenze ai fini del miglioramento 	<p style="text-align: center;">Recupero inferiore alle aspettative</p>

AZIONI

➤ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO/ORGANIZZAZIONE/ORIENTAMENTO STRATEGICO:

- L'anno scolastico in corso 2016/2017 ci vede impegnati in una ulteriore implementazione del sito web con il relativo adeguamento alla normativa vigente. L'attivazione del processo di comunicazione "Google for Education" offre l'opportunità a docenti, alunni e genitori di acquisire nuove competenze digitali e tecnologiche al fine di favorire il processo di dematerializzazione scuola-famiglia.
- Promossa una seconda fase in merito all'utilizzo della metodologia Coding nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- Nel quadro delle azioni definite nel PNSD, gruppi di docenti hanno partecipato ai processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (Animatore digitale- Team per l'innovazione- a.s.2015/2016).Per il corrente anno scolastico(2016/2017) sono stati predisposti ulteriori percorsi formativi dedicati.
- Allo scopo di estendere la diffusione dell'innovazione didattica nella quotidianità scolastica e organizzativa, è stata prevista l'azione formativa PON – Competenze e ambienti di apprendimento- Strategie per la didattica digitale integrata rivolta a gruppi di docenti dei diversi indirizzi dell'Istituto.
 - Sulla base delle previste attività di potenziamento in Lingua Inglese ,a livello di Istituto, è stato realizzato, all'interno del progetto "Scuola al Centro", il "Summer Camp" (Giugno 2016) in collaborazione con l'associazione AIESEC. Il nostro Istituto continua l'attività del progetto "Scuola al Centro" con l'iniziativa EDUCHANGE dell'associazione AIESEC.
- Il nostro Istituto ha partecipato ad un percorso di ricerca-azione "Orientamento e PTOF" promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale, in collaborazione con l'università di Bergamo, l'Università di Milano Bicocca, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università di Pavia, la Società Italiana per l'Orientamento. La Funzione Strumentale Continuità è stata membro formatore della commissione di lavoro per il progetto OSA.
- Il nostro istituto ha partecipato al concorso, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale, in merito alla costruzione dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC). Le finalità mirano alla diffusione e allo sviluppo nel sistema educativo la cultura della sicurezza e della corresponsabilità. A tal fine si è stilato un progetto di rete per il quale siamo stati scelti come scuola capofila.

INCLUSIONE/ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:

In relazione agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo si registrano azioni di formazione docenti anche a livello territoriale in tema di inclusione, con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

La Funzione Strumentale Scuola Primaria/Infanzia ha conseguito nel 2015/2016 il 2° livello di formazione sui temi dell'inclusione, per l'individuazione di figure di sistema riferite al "Coordinamento G.L.I." organizzata dal Ministero dell'Istruzione. In merito, si prevede formazione in continuità per l'anno scolastico 2016/2017. La scuola valorizza le risorse esistenti sia professionali sia strutturali, individuando e personalizzando l'attività didattica attraverso i laboratori attivati nell'Istituto. La F.S. Ferrari, settimanalmente e su richiesta, opera a favore di azioni inclusive rivolte a docenti e alunni. È stato stilato, inoltre, un documento sulla base delle verifiche finali dell'anno precedente e dal confronto nelle riunioni GLI in merito all'attivazione funzionale dello sportello psicopedagogico.

La famiglia è coinvolta attivamente nei percorsi volti all'inclusività anche attraverso documentazioni specifiche- PDP 2/3-PEP per alunni NAI. In riferimento ai diversi servizi esistenti esterni alla scuola sono attivati rapporti con CTI6 di zona per attività di informazione, collaborazione, consulenza e monitoraggio.

Per quanto riguarda gli esiti degli studenti è necessario continuare a regolare i processi didattico/organizzativi intervenendo strategicamente sui percorsi attivati. Le mete funzionali all'azione di miglioramento costringono a ripensare e attivare processi bottom up al fine di qualificare l'Offerta Formativa. In tal senso, nel corrente anno scolastico 2016/2017, nella Scuola Primaria, sono state istituite dal DS, quali figure di riferimento, i coordinatori di interclasse.

Ad inizio anno scolastico, perciò, ci si è attivati nella progettazione di un piano didattico annuale per interclassi parallele operando, così, per obiettivi comuni, elaborati sulla base del curricolo previsto per lo specifico ordine di scuola e classe di appartenenza già esistente (I.N. 2012). La riorganizzazione interna ha consentito di intraprendere un dialogo funzionale finalizzato ad un'attività più sistematica che, nel tempo, progressivamente si potenzierà.

Su queste basi si ritiene importante:

- Riflettere e ridefinire il quadro delle competenze rivalutando il curricolo in merito alle otto competenze chiave per la Cittadinanza e l'apprendimento, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva

- Riconsiderare traguardi e obiettivi in un'ottica di programmazione volta alla valutazione delle competenze relative ai compiti di realtà

- Produrre un sistematico curricolo trasversale e verticale

- Definire un lessico comune di base in materia di competenze

- Progettare prove di verifica periodiche, almeno tre, strutturate per livelli di competenze e rispondenti ai bisogni dell'utenza

- Valutare le competenze:

- o in ingresso

- o in uscita

L'aderenza, inoltre, ad una visione e missione comune è prerequisite indispensabile per un'azione forte, che consenta di scorgere, nella forza dei legami, quella dimensione collettiva in grado di dare un impulso nuovo alla nostra Istituzione coniugando ricerca, confronto, risorse da mettere in gioco.

Questi elementi aggreganti, già in atto, saranno i nostri punti di forza che ne delineeranno, via via, l'identità. La nostra Istituzione, in questa fase di ridefinizione e ri-progettazione continua, ha avviato tale percorso di sperimentazione attivandosi come promotore e attore di azioni di rinnovamento alla luce dei bisogni oggettivi rilevati e dei necessari cambiamenti rispondenti al contesto.

- A seguito dell'azione di formazione (2015/2016) da parte di un gruppo di docenti dell'ordine Primaria e Secondaria (Prima Fase), riguardante la rilevazione degli apprendimenti sulla base dei dati INVALSI, all'interno del progetto di rete "Tutti insieme per migliorare", è stata avviata e conclusa la seconda fase riguardante l'autoformazione gestita da quattro docenti Formatisti e individuati nel CD. Per la Scuola Primaria Oteri e Spinelli- per la Scuola Secondaria D'Arpa e Zaccagnino.

FORMAZIONE DEI DOCENTI	
Aree Tematiche : ✎ Formazione per acquisire competenze digitali ✎ Esigenze sociali e prevenzione al disagio minorile ✎ Innovazione metodologica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie	
ESPERTI	Professionisti per lo sviluppo professionale dei docenti
DESTINATARI	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
FONTE FINANZIARIA	Bilancio Scuola (Fondi per la Formazione)

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON

SCUOLA IN OSPEDALE	
INTERVENTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE PER ALUNNI CON GRAVI PATOLOGIE	
DESTINATARI	ALUNNI DELL'ISTITUTO
FONTE FINANZIARIA	ENTE POLO Scuola in ospedale 50% FIS 50%

PROGETTO SATELLITE

OBIETTIVI

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli.
2. Far comprendere ai genitori stranieri le regole di funzionamento delle scuole italiane (spesso diverse da quelle dei paesi d'origine).
3. Sensibilizzare le insegnanti alle problematiche che vivono i genitori stranieri.
4. Promuovere spazi di comunicazione e collaborazione tra genitori, rappresentanti di classe, insegnanti e dirigenti scolasti.

SINTESI PROGETTUALI

Il progetto sarà avviato da un gruppo di mamme italiane e straniere i cui figli sono inseriti nella scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Mattei Di Vittorio. Gli incontri mirano a sensibilizzare i genitori (soprattutto stranieri) su diversi temi quali: l'alimentazione e la salute del bambino, la figura del rappresentante di classe e lo strumento del colloquio. Questa iniziativa è nata dal bisogno percepito da alcuni genitori e insegnanti, di promuovere spazi di dialogo e comunicazione tra le famiglie e le Istituzioni Scolastiche. E' da sottolineare come questo aspetto sia particolarmente importante per un territorio multietnico come il Comune di Pioltello e in particolare per il quartiere Satellite nel quale convivono circa 100 diverse nazionalità. L'Associazione rel-Azioni promuove in collaborazione con stagiste dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il progetto "Il mondo in quartiere" con la finalità di favorire l'integrazione della popolazione italiana e straniera all'interno del territorio.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Incontri con cadenza mensile e coinvolgimento attivo di genitori, rappresentanti di sezione e docenti. I *mediatori culturali* faciliteranno la partecipazione dei genitori stranieri permettendo loro una maggior comprensione delle tematiche affrontate e diffondere maggior consapevolezza riguardo il funzionamento della scuola italiana.

DESTINATARI	Genitori Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Mattei Di Vittorio
ESPERTI	Associazione Rel-Azioni – Mediatori Culturali
COSTI	/
FONTE FINANZIARIA	A carico dell'associazione Rel-Azioni

PREVISIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

GENERAZIONE WEB

SCUOLA AL CENTRO
(IN COLLABORAZIONE CON L' ASSOCIAZIONE AIESEC):
" SUMMER CAMP" GIUGNO 2016 -
"EDUCHANGE": -2016

PROTEZIONE CIVILE: A DIFESA DEL NOSTRO TERRITORIO: 2016/2017-2017/2018
(I.C. MATTEI DI VITTORIO SCUOLA CAPOFILA)

CODING IN RETE PER IL CURRICOLO DIGITALE - 2ª AZIONE

"CRESCERE CON LA LETTURA" : INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO

PROGETTO "UN MONDO DI MUSICA"

TEATRO IN CLASSE

ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ INTERCULTURALI (Infanzia/Primaria)

PROGETTO DI RETE " SE IO FOSSI TE"

PROGETTO DI RETE " TUTTI INSIEME PER MIGLIORARE"

ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ INTERCULTURALI (Scuola Secondaria)

PROGETTO PON "TUTTI IN RETE"

PROGETTO PON "VERSO LA SCUOLA DIGITALE"

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

PROGETTO "UN MONDO DI MUSICA"

OBIETTIVI

- ✿ Ampliamento dell'Offerta Formativa musicale nella Scuola Primaria
- ✿ Avviamento alla pratica musicale ai sensi del dm 8/11

ORGANICO AGGIUNTIVO PREVISTO:

- 3 docenti di musica/strumento o un docente di scuola primaria con titolo specifico

CARATTERISTICHE GENERALI:

- Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio sintesi progettuale
- Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni o in periodi prestabiliti in base al pof di 1 / 2 ore di laboratorio di musica d'insieme

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il nostro Istituto Comprensivo "Mattei Di Vittorio" costituito da due Scuole dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado per un totale di 1916 alunni, vengono proposti laboratori musicali a diversi livelli progettuali, coerenti con il d.m.8/2011. Le attività, inizialmente, saranno rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale, secondo un approccio di tipo psicomotorio, vocale e mediante l'utilizzo di uno strumentario scolastico di base, per poi avviarsi all'uso di strumenti musicali. I percorsi di lavoro promuoveranno non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo ma anche potenzialità espressive in ambito linguistico – musicale e tecnico – strumentale. In particolare, attraverso la connessione con altri ambiti disciplinari (artistico, motorio, letterario) si utilizzeranno gli strumenti musicali e il corpo come *strumenti del conoscere musicalmente*.

Al docente specialista viene affidato lo svolgimento di un numero di laboratori corrispondente alle ore di servizio (la disponibilità di un docente di Scuola Primaria garantisce pertanto un numero superiore di ore). la composizione dei gruppi di laboratorio può variare, a seconda del tipo di attività. Le modalità saranno di tipo esplorativo e creativo. A seconda dell'età degli alunni, il lavoro sarà finalizzato alla realizzazione di piccoli spettacoli di animazione musicale (Primaria), concerti di classe/interclasse (Primaria), concerti orchestrali (Secondaria), musica e movimento (Secondaria).

ATTIVITÀ PROPOSTE NEI LABORATORI

Tra le diverse attività laboratoriali si prevede l' apprendimento di brani da eseguire con: flauto dolce soprano (laboratori Primaria), strumenti a fiato (progetto junior Band Primaria), chitarra (laboratori Primaria), voce (progetto coro Primaria e Secondaria), strumenti orchestrali (progetto orchestra)

Attività di musica e movimento: danze popolari e moderne (progetto Secondaria)

MODALITÀ OPERATIVE

35 classi di Scuola Primaria (laboratori di 12/20 ore)

11 classi di Scuola Secondaria (laboratori di 20 ore)

I progetti nella prima fase si attueranno in ore curricolari; successivamente si svolgeranno prove a gruppi, a sezioni strumentali, prove generali anche in orari extra curricolari finalizzati alla preparazione di spettacoli e concerti.

DURATA

Il progetto avrà durata triennale

COLLABORAZIONI

L'Istituto collabora costantemente con il Comune di Pioltello Assessorato all'Istruzione/Ufficio Scuola), con il Corpo Musicale Sant'Andrea di Pioltello (Banda municipale), con la Scuola Civica Musicale G. Puccini di Pioltello.

PROGETTO
“TEATRO IN CLASSE”
OBIETTIVI

- ✿ Potenziare le abilità specifiche e trasversali a diversi percorsi educativi
- ✿ Favorire lo sviluppo della personalità e la capacità di collaborazione/cooperazione all'interno del gruppo
- ✿ Offrire opportunità per esprimere se stessi, confrontarsi implementando lo stato di benessere
- ✿ Stimolare il senso di appartenenza che nasce dall'incontro di culture differenti
- ✿ Favorire l'inclusione dei minori stranieri e DVA sia nel contesto scolastico che sul territorio
- ✿ Trasmettere l'importanza dell'interazione uomo-ambiente nella musica, nella danza, nel teatro e trovare modalità diverse per esprimere una cultura in divenire, prodotto dell'integrazione di culture diverse.

ORGANICO AGGIUNTIVO
Docenti con competenze specifiche in campo teatrale

SINTESI PROGETTUALE

Classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
Attività laboratoriale in orario curricolare;

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Mattei Di Vittorio sito in Pioltello ogni anno promuove, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il progetto teatro, uno dei punti di forza della propria Offerta Formativa. Il progetto coinvolge quasi 500 alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e viene realizzato attraverso un percorso laboratoriale che vede partecipi 18 classi. La rassegna teatrale che coinvolge il territorio costituisce un punto di incontro tra la nostra Scuola e le altre Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado di Pioltello ma anche dei Comuni limitrofi, favorendo il confronto e lo scambio culturale tra le diverse realtà presenti. Prevede, inoltre, la presenza di eventi realizzati sempre in ambito scolastico, come concerti (Scuola Primari e Secondaria), spettacoli realizzati nell'ambito del progetto teatro genitori/docenti e collaborazione con associazioni che promuovono la solidarietà.

L'attività teatrale favorisce il processo di crescita degli alunni, fornendo loro l'occasione di confrontarsi con progetti impegnativi, la cui realizzazione richiede capacità di estrinsecare creativamente il proprio temperamento. Il lavoro teatrale dà la possibilità a tutti di esprimersi ed esprimere quanto, a volte, è sconosciuto anche a sé stessi sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. Il percorso è stato strutturato tenendo conto della grande valenza educativa e formativa delle arti

sceniche relativamente allo sviluppo dell'espressività, della creatività ma anche, come promozione dell'integrazione sociale dell'individuo e come un'efficace esperienza educativa.

ATTIVITÀ

Attività collettive e di gruppo con: tecniche di rafforzamento del gruppo; tecniche per rafforzare la capacità di espressione del singolo e del gruppo stesso (lavoro sulla conoscenza del proprio corpo con riscoperta del valore della gestualità e dell'espressione del volto); tecniche di rilassamento; elementi di base per l'esercizio della voce; tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di un prodotto teatrale (lettura, brainstorming...)

MODALITÀ OPERATIVE

30 ORE DI LABORATORIO della durata di 2 ore, con cadenza settimanale

DURATA

Il progetto avrà durata triennale

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE L2

OBIETTIVI

- ❖ Facilitare il percorso di apprendimento della lingua “della sopravvivenza” per potersi inserire nelle nuove classi (per gli alunni neo-arrivati o di recentissima immigrazione);
- ❖ Riflettere sulla lingua dello studio e arricchire un lessico settoriale per seguire le discipline scolastiche (per gli alunni che hanno già frequentato la scuola in Italia, o comunque dimostrano di possedere una sufficiente padronanza della lingua per comunicare);
- ❖ Confrontare alcuni aspetti relativi alla propria cultura d’origine con quelli della cultura italiana, favorendo il processo di integrazione e interazione fra identità culturali diverse.

ORGANICO AGGIUNTIVO

3 DOCENTI

SINTESI PROGETTUALE

Attività laboratoriale in orario curricolare.

Alunni stranieri di lingua madre non italiana, opportunamente divisi in piccoli gruppi in base alla data d’arrivo in Italia, all’età anagrafica, e/o in base al livello di interlingua raggiunto. Il progetto prevede l’avvio di un percorso propedeutico presso la Scuola dell’Infanzia, che coinvolga i numerosi alunni di nazionalità non italiana attraverso momenti strutturati in chiave ludica che favoriscano l’emergere delle potenzialità espressive dei bambini, la comunicazione spontanea in lingua italiana e l’ampliamento del lessico di uso comune, contribuendo a costruire un clima di piena accoglienza da parte della scuola, anche in vista di un più sereno ingresso alla scuola primaria.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

La realizzazione di laboratori di italiano L2 contribuiscono, attraverso la facilitazione dei processi linguistici e comunicativi, al successo formativo del minore straniero ed alla sua piena integrazione all’interno della scuola

Il progetto si pone l’obiettivo di facilitare, da una parte, il percorso degli alunni di recente immigrazione verso il raggiungimento di capacità linguistiche adeguate, a gestire con sicurezza le situazioni comunicative del proprio vissuto e della vita quotidiana e scolastica (italbase), dall’altra di accompagnare gli studenti stranieri da più tempo in Italia nell’acquisizione della lingua per lo studio delle discipline (italiano per lo studio). Il progetto prevede l’ideazione di interventi il più possibile individualizzati e calibrati sulle specifiche esigenze e/o caratteristiche degli alunni; la programmazione pertanto si intende come elastica, ed in costante evoluzione.

ATTIVITÀ

Il termine laboratorio viene utilizzato per individuare un’organizzazione didattica che va al di là della lezione frontale tradizionale, privilegiando la dimensione operativa delle conoscenze ed una relazione docente - allievo maggiormente individualizzata, nonché una didattica “elastica” e costantemente pronta a rimodularsi per meglio adattarsi ai bisogni ed alle esigenze dei ragazzi. Si evidenzia inoltre l’importanza di concepire il laboratorio anche come momento espressivo, e non meramente linguistico.

MODALITÀ OPERATIVE

Si stima la necessità di un monte ore pari a 150

DURATA

Il progetto avrà durata triennale

**PROGETTO DI RETE
"TUTTI INSIEME PER MIGLIORARE"**

OBIETTIVI

- ❖ **Promuovere ed organizzare momenti formativi per fornire strumenti utili per la lettura critica dei dati riferiti alla rilevazione degli apprendimenti (Prove Invalsi) con il supporto di esperti esterni.**
 - ✓ **Migliorare i risultati della rilevazione degli apprendimenti (Prove Invalsi) sia in ambito matematico che linguistico**
 - ✓ **Ridurre la varianza interna alle classi e tra le classi degli Istituti**
 - ✓ **Ridurre il gap rispetto alle medie territoriali e nazionali di riferimento**
- ❖ **Ridefinire e/o costruire il curriculum verticale**
- ❖ **Costruire il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza**
- ❖ **Costruire prove strutturate comuni per classi parallele per la verifica e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza**

ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle prove di rilevazione degli apprendimenti (Prove Invalsi nella Scuola Primaria)

Verifica e valutazione degli esiti della rilevazione degli apprendimenti (Prove Invalsi) mediante prove strutturate

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Rilevazione degli apprendimenti:

Riduzione del gap rispetto alle medie territoriali e nazionali di riferimento

Riduzione della varianza dentro e tra le classi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDI

Ridefinizione e/o costruzione del curriculum verticale

Riduzione del gap nella rilevazione degli apprendimenti rispetto alle medie territoriali e nazionali di riferimento.

Costruzione di prove strutturate per classi parallele ed elaborazione di rubriche e criteri di verifica e valutazione comuni per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

METODOLOGIE ADOTTATE

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

tutoring

TIPOLOGIE DEI MATERIALI DA PRODURRE

Comunicazioni strutturate per la formazione

Prove strutturate iniziali, in itinere e finali per classi parallele

Curriculum verticale progettato per traguardi di competenze con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

CONFORMITÀ – PARTECIPAZIONE – SODDISFAZIONE

EVENTUALI COLLABORAZIONI

Formatori provenienti da Università Bicocca – INVALSI/INDIRE

MODALITÀ DI DIFFUSIONE

Pubblicazione nei siti delle scuole

Incontro/evento finale con i docenti referenti e i Dirigenti Scolastici degli Istituti della rete

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE PER STUDENTI STRANIERI NEOARRIVATI

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto di alfabetizzazione degli studenti stranieri neoarrivati saranno i seguenti:

- favorire l'inclusione degli alunni stranieri nel contesto scolastico;
- realizzare percorsi di apprendimento della lingua italiana;
- migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri;
- consolidare le competenze di base in ambito matematico (geometrico ed aritmetico);
- valorizzare la lingua e la cultura di origine;
- sostenere i processi relazionali e culturali.

SINTESI PROGETTUALE

Il progetto intenderà rivolgersi a studenti stranieri neo arrivati in Italia (NAI), per i quali spesso la migrazione comporta una fase di crisi e di crollo di quelle certezze che hanno guidato l'individuo fino al momento della partenza. L'Istituto Comprensivo "Mattei – Di Vittorio" è ubicato in una zona ad alto tasso di immigrazione ed è da tempo impegnato allo scopo di fornire agli alunni stranieri risposte ai loro bisogni specifici. Il progetto in specifico prevede una alfabetizzazione in ambito linguistico ma anche un consolidamento/potenziamento di competenze in ambito matematico (spesso carenti per gli studenti provenienti da aree geografiche particolarmente disagiate).

DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'alfabetizzazione degli alunni stranieri avverrà durante le ore scolastiche curricolari, seguendo il seguente modello organizzativo:

- ❖ Livello 0 – in questo gruppo verranno inseriti gli studenti delle classi prime, seconde e terze (organizzazione verticale) che non comprendono e non parlano la lingua italiana, suddivisi in due gruppi a seconda che la lingua del Paese di provenienza sia di origine neolatina oppure no.
- ❖ Livello 1 – in questo gruppo verranno inseriti gli studenti delle classi prime, seconde e terze (organizzazione verticale) che comprendono parzialmente la nostra lingua ma che non riescono ad esprimersi, suddivisi in due gruppi a seconda che la lingua del Paese di provenienza sia di origine neolatina oppure no. In questo gruppo verranno inseriti inoltre gli studenti che comprendono la nostra lingua, che la parlano esprimendosi in modo semplice ma che comunque necessitano di un'attività di consolidamento, soprattutto per ciò che riguarda la produzione di testi scritti e competenze matematiche, anche in vista dell'Esame di Stato per gli studenti delle classi terze.

ATTIVITÀ

Le attività svolte durante i corsi prevedono:

- ascolto e comprensione del linguaggio verbale;
- lettura e comprensione di diverse tipologie di testo;
- comunicazione orale;
- produzione di testi scritti;
- consolidamento di competenze in ambito matematico (aritmetico e geometrico) quali tavole pitagoriche, algoritmi delle operazioni, espressioni numeriche, nozioni di geometria piana, mediante esercitazioni individuali ed in piccolo gruppo.

MODALITÀ OPERATIVE

Ogni corso, all'interno dei vari livelli prima descritti, verrà effettuato durante le ore scolastiche curricolari a partire dal mese di Ottobre.

I gruppi di lavoro saranno aperti per l'accoglienza, durante il corso di tutto l'anno scolastico, di studenti stranieri che dovessero iscriversi presso il nostro Istituto e che dovessero necessitare del percorso di alfabetizzazione.

DURATA

Il progetto avrà durata triennale.

PROGETTO PON "TUTTI IN RETE"

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- ◆ Implementazione connettività di Istituto con cablaggio wireless della maggior parte degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Scolastico (Scuola Primaria e Secondaria) che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola – famiglia, ricerca informazioni su internet, etc.
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i docenti

DESCRIZIONE

Progetto destinato a garantire una infrastruttura di rete WiFi a tutti i plessi dell'Istituto, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento digitali in grado di migliorare la qualità del servizio di formazione e di procedere verso la dematerializzazione dei processi con la diffusione generalizzata del registro elettronico, scrutini elettronici.

Fine non secondario, aumentare la trasparenza verso l'esterno attraverso una maggiore interazione con la variegata utenza scolastica.

La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura Wifi di nuova generazione, che vada ad implementare la scarsa struttura cablata esistente, costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli acces point.

Peculiarità del progetto rispetto a:

- ◆ Organizzazione del tempo-scuola
- ◆ Riorganizzazione didattico-metodologica
- ◆ Innovazione curricolare
- ◆ Uso di contenuti digitali

**PROGETTO PON
“VERSO LA SCUOLA DIGITALE”**

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave
- Facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web
- Favorire l'Inclusione digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili
- Potenziare la capacità di programmazione, progettazione, valutazione e controllo
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni
- Favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutor (supporto all'utilizzo del registro on line
- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa e dell'apprendimento, favorendo un'utilizzazione efficace delle risorse disponibili
- Consentire l'erogazione di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile

DESCRIZIONE

Il progetto “Verso una scuola digitale”, unitamente a quello relativo all'adeguamento delle infrastrutture di rete, mira a gettare le basi del percorso di digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, pianificando interventi finalizzati alla creazione di spazi e classi predisposte per un progressivo cambiamento dei metodi di fare didattica da parte dei docenti e di apprendere da parte degli allievi.

Aule con maggiore tecnologia, anche se ancora parzialmente, permetteranno la diffusione capillare dell'uso del registro elettronico nella Scuola Secondaria e le basi per l'introduzione dello stesso nella Scuola Primaria.

La contestuale pianificazione di postazioni informatiche per l'accesso ai dati e ai servizi, sia da parte di tutto il personale della scuola che dei genitori degli alunni, permetterà di accrescere la trasparenza della scuola e la tipologia di servizi che la stessa potrà mettere in atto per una partecipazione più consapevole di tutti gli attori coinvolti nel servizio scolastico.

Sul versante più strettamente didattico, le nuove dotazioni, unitamente a percorsi di formazione che la scuola intende intraprendere, sono destinate a costituire le basi per la sperimentazione di progressive e mirate metodologie in grado di sfruttare pienamente le potenzialità comunicative e i nuovi modelli organizzativi dello spazio classe.

Peculiarità del progetto rispetto a:

- ◆ Organizzazione del tempo-scuola
- ◆ Riorganizzazione didattico-metodologica
- ◆ Innovazione curriculare
- ◆ Uso di contenuti digitali

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Premessa

Nel mese di ottobre 2015 è stato approvato dal Governo il PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale - Il Piano è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life- long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro. Il Piano sarà attuato da qui al 2020 (piano pluriennale).

Normativa di riferimento del PNSD è costituita quindi dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59 e dal DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Comma 56: Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

Comma 58: Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Comma 59: Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Quest'ultimo comma è stato tradotto nell' Azione#28 del PNSD nella figura dell'Animatore Digitale.

L'Animatore Digitale è un docente, figura di sistema, che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Compiti richiesti all'Animatore Digitale risultano essere costituiti da una progettualità riferita ai seguenti ambiti:

- *FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.*
- *COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*
- *CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

Tutto ciò premesso e coerentemente con quanto previsto nel Piano di miglioramento dell'istituto e del PTOF 2016/2019, di cui questo documento è parte integrante, il sottoscritto presenta il seguente piano di intervento.

	<i>Prima annualità</i>
<i>Interventi</i>	<p>A.S. 2015-16</p> <p>1.Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola</p> <p>2.Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a supporto delle azioni PNSD</p> <p>3.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>4.Formazione docenti Organizzazione e promozione Corso di alfabetizzazione digitale Formazione all'uso di piattaforme didattiche Formazione all'uso del Registro elettronico Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p>
	<i>Seconda annualità</i>
<i>Interventi</i>	<p>A.S. 2016-17</p> <p>1.Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</p> <p>2.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>3.Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</p> <p>4.Formazione specifica per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola</p> <p>5. Costituzione gruppo web e corso di formazione specifica</p> <p>6. Formazione insegnanti per l'introduzione del coding nelle classi</p>
	<i>Terza annualità</i>
<i>Interventi</i>	<p>A.S. 2017-18</p> <p>1.Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>2.Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali</p> <p>3.Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</p> <p>4.Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</p> <p>5. Progettazione di percorsi di e-learning tramite utilizzo di piattaforme didattiche</p> <p>6. Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)</p> <p>7.Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale</p> <p>8. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi</p>

10. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità

Interventi

A.S. 2015-16

- 1. Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)**
- 2. Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD**
- 3. Sviluppo del sito istituzionale della scuola in collaborazione con le varie commissioni di lavoro**
- 4. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università**

Seconda annualità

Interventi

A.S. 2016-17

- 1. Implementazione del sito internet istituzionale della scuola**
- 2. Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica**
- 3. Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema**
- 4. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)**
- 5. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università**

Terza annualità

Interventi

A.S. 2017-18

- 1. Costruire un portfolio per certificare le competenze acquisite**
- 2. Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web**
- 3. Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book)**
- 4. Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze**
- 5. Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.**
- 6. Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema**
- 7. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università**

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità	
Interventi	<p>a.s. 2015-16</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON 2. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione 3. Innovazione degli ambienti di apprendimento i creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR 4. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali 5. Pianificazione attività di sviluppo del pensiero computazionale per la diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
Seconda annualità	
Interventi	<p>A.S. 2016-17</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie Innovative 2. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, classroom 3. Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali. 4. Costruzione di curricula digitali 5. Potenziamento delle attrezzature digitali 6. Diffusione generalizzata del Registro elettronico
Terza annualità	
	<p>A.S. 2017-18</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie Innovative 2. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, classroom 3. Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti 4. Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio 5. Costruzione di contenuti digitali 6. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca 7. Creazione di aule 2.0 e 3.0

Il PNSD potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO		
	DOCENTI POSTO COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO
SCUOLA PRIMARIA 2016/2017	6	1
2017/2018	6	1
2017/2018	6	1
SCUOLA SECONDARIA 2016/2017	(1X)A245 (1X)A345 (3X)A043 (1X)A059 (3)A032 A030	
2017/2018	(1X)A245 (1X)A345 (3X)A043 (1X)A059 (3)A032 A030	
2018/2019	(1X)A245 (1X)A345 (3X)A043 (1X)A059 (3)A032 A030	

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI ALUNNI	
PERCORSO DI CERTIFICAZIONE LINGUA STRANIERA	
CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE- KET – A1 – A2	COLLABORAZIONE CON ISTITUTI ACCREDITATI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' DI MILANO
CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF – A1 – A2	ISTITUTO GRENOBLE- PALAZZO DELLE STELLINE MILANO
SPERIMENTAZIONE LINGUISTICA – TERZA LINGUA STRANIERA: LINGUA SPAGNOLA	

PREVISIONE FORMAZIONE DOCENTI	
LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI	CORSO IN PRESENZA- DOCENTI DELL'ISTITUTO- REALIZZATO IN SETTE MODULI DI CINQUE INCONTRI PER UN TOTALE DI 15 ORE PER CIASCUN MODULO.
CORSO DI FORMAZIONE DIGITALE FASE 2	ULTERIORE ADESIONE AL TEAM DIGITALE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
DAL PROGETTO IN RETE CORSO DI FORMAZIONE "TUTTI INSIEME PER MIGLIORARE" (INVALSI)	AUTOFORMAZIONE, PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEI RISPETTIVI ISTITUTI DELLA RETE, DA PARTE DEI DOCENTI CHE HANNO SEGUITO IL CORSO DI FORMAZIONE E MATURATO COMPETENZE IN MERITO
CODING IN RETE PER IL CURRICOLO DIGITALE	AUTOFORMAZIONE PER I DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DA PARTE DEI DOCENTI CHE HANNO SEGUITO IL CORSO DI FORMAZIONE E MATURATO COMPETENZE PER LA PROGETTUALITÀ RICHIESTA
INNOVAZIONE DELLE LINGUE	
FORMAZIONE DOCENTI DI LETTERE E MATEMATICA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL IN LINGUA INGLESE E FRANCESE (MIUR)	
LA METODOLOGIA CLIL NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE IN LINGUA INGLESE E FRANCESE	
CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA IN LINGUA INGLESE LIVELLI A1-A2-B1	
CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA SUL SEGNO GRAFICO (ATTIVITA' DI LABORATORIO)	

CORSO GENERAZIONE WEB	
FORMAZIONE INNOVAZIONE COINVOLGIMENTO	
PROGRAMMAZIONE CODING NELLE CLASSI 1 ^e 2 ^e 3 ^e DELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLE 1 ^e 2 ^e 3 ^e CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA IN MERITO A:

✓

Cittadinanza

attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e del patrimonio culturale con gli Enti presenti sul territorio.

ANDAMENTO E CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
CONDIVISIONE COLLEGI DEI DOCENTI	Maggio/Giugno 2017
PERSONALE COINVOLTO	Tutti gli insegnanti del collegio dei docenti
STRUMENTI	Sito web della scuola
VALUTAZIONE	

IL PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

“MATTEI – DI VITTORIO”

Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO (MI) - **Segreteria** Tel/Fax n° 02/92103740 - 02/92103833
e-mail: miic8fd00a@istruzione.it - **indirizzo web:** www.mediamattei.it
Codice Fiscale 91582810155 - **Codice Meccanografico** MIIC8FD00A

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;
Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;
Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 17/12/2015 prot. n.7432/C23 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 14/01/2015;
Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio;

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.
L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.
Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, conferenze con genitori etc.)

Pioltello, 15 gennaio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Carmela Merone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93